



Protocollo per il riconoscimento della mobilità studentesca internazionale individuale

Per la stesura di un protocollo che consenta di stabilire delle procedure condivisibili all'interno del nostro istituto per il riconoscimento di periodi di studio effettuati all'estero, giova richiamare alcune indicazioni contenute nelle "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" (10 aprile 2013).

Per gli istituti che intendono "mettere a sistema" le esperienze di mobilità studentesca internazionale si suggeriscono:

1. l'inserimento nel Piano dell'offerta formativa delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale;
2. la regolamentazione di procedure relative alle attività per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
3. la valorizzazione delle esperienze di scambi o di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche;
4. l'individuazione di figure dedicate (referente/dipartimento per gli scambi, tutor).

In relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, risultano utili:

- a) un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;
- b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero;
- c) l'indicazione da parte dell'istituto italiano di contatti periodici con lo studente per verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo.

È in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche.

L'Iter

Studiare presso una scuola all'estero è un'opportunità per conoscere una nuova realtà e sviluppare competenze non solo in campo linguistico, ma anche in quello culturale, confrontando la propria esperienza personale e i propri modelli di vita con quelli di altri paesi con cultura e tradizioni differenti. Le esperienze di studio compiute all'estero da alunni italiani delle scuole secondarie di II grado, attraverso i soggiorni individuali, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate, ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani.

Il periodo di studio effettuato all'estero, quindi, deve essere considerato valido a tutti gli effetti.

La famiglia avanza formale richiesta al Dirigente Scolastico, indicando, se possibile, oltre al periodo di svolgimento, anche la scuola che lo studente frequenterà e le discipline che vi studierà. Il Dirigente Scolastico inoltra l'istanza al Consiglio di classe dell'alunno. Il Consiglio di Classe, con l'intermediazione del docente di contatto, o tutor, individua i saperi disciplinari irrinunciabili che saranno oggetto di verifica al ritorno dello studente, anche articolando i contenuti in moduli. Il tutor consiglia lo studente nella scelta delle materie presenti tra le opzioni del curriculum offerto dall'istituto scolastico, straniero.

Il Consiglio di Classe, valutando il profilo dello studente, ovvero le sue competenze, conoscenze e capacità, esprime il proprio parere in merito all'opportunità che lo studente svolga o meno l'esperienza all'estero. Benchè un parere negativo non sia ostativo rispetto alle scelte dell'allievo e della sua famiglia, è consigliabile che gli interessati ne tengano conto. Non viene in ogni caso consentito allo studente che



riporta debiti formativi agli scrutini di giugno effettuare gli esami di recupero in data diversa da quella prevista per tutti gli altri studenti.

Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia il parere degli insegnanti, trasmettendo nel contempo il Contratto Formativo.

Il Contratto formativo

Prima della partenza, lo studente e la sua famiglia dovranno concordare con il Consiglio di Classe la programmazione del percorso:

- quali argomenti/contenuti disciplinari saranno oggetto di accertamento delle conoscenze al rientro dello studente;
- quali saranno la modalità di verifica: solo colloquio orale, solo prove scritte, modalità mista di prove scritte e colloquio orale;

Lo studente, da parte sua, dovrà presentare una relazione sull'esperienza svolta dalla quale sia possibile desumere le discipline e i relativi contenuti studiati.

I saperi ritenuti necessari per l'inserimento nella classe successiva, se non conseguiti, dovranno essere acquisiti dallo studente entro la fine del primo quadrimestre. Nel caso, sarà possibile prevedere corsi di recupero personalizzati (sportelli, curricolare o extracurricolare) e predisporre un calendario per le eventuali verifiche.

Il Consiglio di Classe dovrà tenere conto di tutti gli elementi di valutazione in merito alle conoscenze e alle competenze certificate dagli insegnanti nella sede estera.

Il Tutor

Il docente di contatto potrà essere il coordinatore, purché abbia conoscenze e competenze della lingua straniera, o l'insegnante di lingua straniera oppure figura diversamente indicata dal Consiglio di Classe, con i seguenti incarichi:

- richiedere ai genitori l'eventuale indirizzo della famiglia ospitante
- chiedere alla scuola ospitante il nominativo di un referente da poter contattare
- organizzare un incontro con le famiglie dei ragazzi che partiranno in mobilità prima della loro partenza
- consegnare all'allieva / o in mobilità gli indirizzi e-mail dei docenti che si terranno in contatto con lei / lui
- invitare lo studente a rimanere periodicamente in contatto con la scuola di provenienza e i suoi compagni mediante posta elettronica, social network, ecc...
- tenere i contatti con lo studente, monitorandone il percorso